

**Diario del e dal Sinodo/1**  
**I LAVORI DEL SINODO SONO BLINDATI?**  
**3 ottobre**

**[11,30]** – Conferenza stampa di presentazione del sinodo

La sala è straordinariamente piena di giornalisti, molti gli stranieri e molte le televisioni.

Dopo la presentazione del card. Baldisseri, segretario generale del Sinodo, tocca a p. Lombardi, direttore dell'Ufficio stampa, fare la doccia fredda ai presenti.

Per questo Sinodo non verranno fornite le sintesi degli interventi in aula, i *briefing* giornalieri per gruppi linguistici sono sostituiti da un unico incontro per tutti tenuto dallo stesso p. Lombardi in italiano; si tratterà di un sunto delle questioni affrontate senza che sia possibile risalire alle singole paternità, anche se verrà fornito l'elenco dei nomi degli intervenuti.

Insomma, i lavori del Sinodo sono blindati.

Una scelta che fa pensare, oltre e più che alla prudenza, alla debolezza e al timore che emergano ancor più i contrasti, che si sono già manifestati forti e organizzati, non a caso Baldisseri in un passaggio della sua presentazione ha detto, forse parlando a nuora perché suocera intenda:

“Tutti siamo consapevoli che la comunione fraterna cresce nella libertà, per la quale si arricchisce il dibattito e si possono individuare le scelte pastorali più adatte alla famiglia nel contesto odierno. Infatti, è importante esprimersi chiaramente e con coraggio. Manifestare il proprio pensiero rivela la qualità dell'uomo, rendendolo responsabile davanti a Dio e agli uomini. Nel clima di un confronto sereno e leale, i partecipanti saranno chiamati a non far prevalere il proprio punto di vista come esclusivo, ma a cercare insieme la verità”.

Si è cercato di indorare la pillola dell'evidente *blackout* informativo con tre perle: a) il Centro televisivo vaticano (CTV) fornirà giornalmente alla Sala stampa, che li inserirà nel proprio sito, dei video-clip con brevi interviste ai Padri sinodali; b) in tempo reale si potranno leggere dei cinguettii che presentano in modo anonimo dei contenuti (non si sa bene se presi dai *briefing* o dagli interventi dei padri), c) i padri sono liberi di incontrare i giornalisti (*sic!*), questi devono chiedere alla Sala stampa dove e come poter incontrare i padri che vogliono intervistare o contattare.

La stampa non ha fatto una gran figura: gli italiani hanno taciuto, gli stranieri hanno anche protestato ottenendo come risposta “così è stato deciso”; diverse le domande “ridicole” (es.: dove si terrà la messa di apertura). A discolpa bisogna dire che molti sono inviati che non si occupano direttamente di informazione religiosa.

Domani andrà meglio: ore 18 preghiera con Francesco, vescovo di Roma, organizzata dalla CEI.

[FF / <http://missioneoggi.saverianibrescia.it/main/pages/read.php?id=388>]